

Asili nido: Napoli ultima Città ancora bocciata

MILLE DISAGI Prezzi più alti che a Milano, scarse possibilità di accesso, pochi educatori. È sconcertante il quadro che emerge da uno studio universitario.

Asili nido: un nuovo record negativo per Napoli. E per certi versi più doloroso di altri perché riguarda un tema delicato: la crescita dei bambini. Uno studio commissionato da "Civicum" al Politecnico di Milano ha messo a confronto quattro grandi città: Milano, Torino, Roma e Napoli. E i dati parlano chiaro e "bocciano" soprattutto il capoluogo partenopeo. La ricerca che sarà presentata oggi al Maschio Angioino - mostra innanzitutto le scarse possibilità di accesso agli asili nido. Se a Milano il problema coin-

volge il 19% della popolazione, si scende al 18% a Torino, al 14% a Roma e arriva addirittura al 3% a Napoli. Pochi posti e poco personale qualificato: negli asili dei quattro comuni - si legge nello studio - c'è un addetto ogni 4 bambini, ma se a Roma, Milano e Torino gli educatori sono sempre in maggioranza (dal 66% al 77%), a Napoli sono soltanto il 29%. Marcate differenze si registrano anche per la spesa: per un "posto" di asilo-nido si arriva a 7000 euro l'anno a Milano e a Torino, mentre a Roma e a Napoli è del 50% più alto. Dati fortemente negativi, dunque, soprattutto per Napoli. E che diventano drammatici se si pensa che sono sempre di più le mamme che lavorano e se ci si raffronta con Copenaghen, dove l'accesso agli asili è esteso al 90% dei cittadini. (CITY)